

Reclutamento e abilitazioni, sindacati: totale chiusura del Miur sulle nostre proposte

Scuola, rottura confronto Scatta la mobilitazione



Su reclutamento e abilitazioni nella scuola è rottura tra sindacati e governo. Dopo l'incontro di giovedì pomeriggio, i segretari ge-

nerali di Flc Cgil, Cisl Fsur, Uil Scuola Rua, Snals Confasal e **Gilda Unams**, Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi, Pino Turi, Rino Di Meglio ed Elvira Serafini,

denunciano l'atteggiamento di totale chiusura del Miur rispetto alle proposte sindacali sui provvedimenti attuativi del decreto su reclutamento

e abilitazioni.

Il governo, sottolineano i sindacati, ha mostrato completa "indisponibilità rispetto a richieste pienamente coerenti "con

quanto emerso nel lungo confronto" tra le parti. Nei mesi scorsi erano state infatti definite le modalità con cui dare seguito a quanto stabilito in diverse intese, a partire da quella del 24 aprile scorso a Palazzo Chigi e successivamente in quelle con i ministri dell'Istruzione e Ricerca, riassunte nei verbali di conciliazione del dicembre scorso. Intese che oggi, attacca Sinopoli, Gissi, Turi, Di Meglio e Serafini, "in presenza di un rinnovato assetto del ministero, vengono totalmente disattese".

I segretari generali hanno comunque deciso di convocare con urgenza le segreterie unitarie per una più compiuta valutazione e "per assumere le decisioni conseguenti". I nodi principali sui quali il ministero si è dimostrato irremovibile, secondo quanto si è appreso dai sindacati, riguardano: la possibilità per i docenti con 3 anni di servizio o più su sostegno senza specializzazione di partecipare alla procedura per la classe di concorso da cui sono stati nominati; la richiesta del bando con la procedura ai soli fini abilitanti prevista dal Decreto 126/2019, con indicazione di un termine entro cui avviare il confronto; la valorizzare con punteggio superiore gli anni di servizio; la pubblicazione della banca dati dei quesiti.

I.S.

